SISMA 2009: AL DIPARTIMENTO CASA ITALIA RUOLO POST RICOSTRUZIONE TERRITORI COLPITI DA CALAMITA’

3 Aprile 2020



ROMA – “Il Dipartimento CasaItalia amplia le sue competenze e si pone come punto di riferimento del post emergenza, cioè di quella fase di ricostruzione e di rinascita dei territori colpiti da grandi calamità naturali. Si tratta di un passo avanti per il Paese: per la prima volta ci sarà un unico punto di riferimento di indirizzo e coordinamento di tutte le istituzioni che operano in condizioni estremamente delicate quando cioè dopo un forte terremoto o dopo un’alluvione devastante o tanti altri eventi che possono mettere in ginocchio interi territori termina il lavoro fondamentale della protezione civile e l’obiettivo principale diventa il ripristino delle condizioni di vita precedenti e della necessaria sicurezza”.

Lo afferma in una nota Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento CasaItalia, nel giorno della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato da Giuseppe Conte il 4 marzo scorso.

“In questo periodo – aggiunge Curcio – la nostra attenzione sarà puntata soprattutto sulla ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016 e dell’Abruzzo colpito anche dal terremoto del 6 aprile 2009. Senza tralasciare altri territori in fase di post emergenza come l’Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia colpiti dal sisma del 2012, Ischia (2018) e Sicilia (2018)”.

“Nel caso del Centro Italia il lavoro sarà in stretta collaborazione con l’ufficio del Commissario straordinario del Governo Giovanni Legnini e nel caso dell’Abruzzo con la Struttura di missione della Presidenza del Consiglio ‘Sisma2009’ e con gli Uffici speciali della Ricostruzione oltre naturalmente alle istituzioni locali impegnate in prima linea in un lavoro molto impegnativo e complesso”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli